

REGIA PRETURA DI  
CORIGLIANO CALABRO

*Corigliano Calabro, 13 agosto 1869*

Al Sig. Pretore del Mandamento di  
COSENZA

Addì 16 maggio 1868, tredici briganti, fra i quali era il loro Capo Domenico Straface Palma, sequestrarono il sig. Alessandro de Rosis di questo Comune, cui rimisero in libertà dopo avergli estorto ingente somma di danaro. Codesto sequestro, commesso nel centro di questo abitato, sul far della sera del predetto giorno, dovette essere certamente preparato e facilitato dai complici o correi della masnada.

Per mezzo della istruzione processuale i nomi dei componenti la masnada medesima si sono scoperti (tranne poche eccezioni) non così si sono scoperti i correi o complici. E poiché questa scoperta avvenga io ho da raccomandarmi alla S.V. pel seguente atto istruttorio.

Trovansi in codesto carcere un tal Gioacchino De Rango di Marano Marchesato, uno dei componenti la banda Palma, autrice del detto sequestro. Prego perciò la S.V. di interrogare esso De Rango, prima sulla imputazione di avere sequestrato, insieme ad altri masnadieri capitanati dal Palma, il de Rosis, secondo sopra coloro che facilitarono od in qualunque modo prepararono le vie del sequestro. Sulla quale ultima circostanza giova richiamare il prevenuto intorno ai rapporti che, per l'effettuazione di quel reato, avrebbero tenuto con la banda Alfonso Raselli e Tommaso Ferrari da Acri, Giuseppe Sapia alias Palluzzo, Giovanni Arturi Vulcanis ed Antonio De Simone alias Giafro da Corigliano, e Vincenzo Madeo alias Papaleo da Longobucco e qui dimorante. E poiché il De Rango medesimo avrebbe ucciso per ordine del capo banda il brigante Raffaele Esposito da Paola e la costui druda Gelsomina Madeo da Longobucco, non è un fuor di luogo interrogarlo anche su questo fatto. Ripeto che importa sommamente alla giustizia indagare e punire chi ebbe sequestrato o fatto sequestrare il Sig. de Rosis, e perciò si premura alla S.V. per il pronto preciso e dettagliato interrogatorio del De Rango.

Ed attendo che Ella mi spedisca l'atto correlativo assieme a questa mia rogatoria, senza perdita di tempo; del che La ringrazio anticipatamente.

*Il Pretore*  
FASOLO